

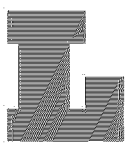


Fabbri è un bronzo di peso

IL GIGANTE SI CONFERMA «MEDAGLIA CHE VALE» OGGI TOCCA A FURLANI

Leo ancora sul podio dopo l'argento all'aperto. «Costretti a lanciare con attrezzi non nostri». Alle 11 Mattia nel lungo

di **Andrea Buongiovanni**



Leo Fabbri c'è: il 26enne fiorentino, ai Mondiali indoor di Glasgow, in una gara che vale una finale olimpica, è di bronzo, confermando che l'argento iridato all'aperto conquistato l'estate scorsa a Budapest non è arrivato per caso. L'aviere, gigante buono di 125 chili distribuiti lungo 200 centimetri, conferma di meritare piena cittadinanza al vertice internazionale della specialità. Come il "gemello" Zane Weir, 28enne oriundo sudafricano di origini triestine che, campione europeo al coperto in carica, è quarto a un nulla dal compagno di fatiche sotto le direttive di coach Paolo Dal Soglio. I due cancellano i migliori piazzamenti azzurri in pedana nella storia della rassegna: appartenevano proprio al loro allenatore, 53enne vicentino, quinto sia a Toronto 1993, sia a Lisbona 2001. A precederli, in Scozia, ci sono l'inarrivabile statunitense Ryan Crouser e il regolarissimo neozelandese Tom Walsh.

Che sfida Fabbri è il primo a lanciare tra i sedici atleti in lizza. E spara subito il misurone: 21.96. In sala, soltanto in una gara, ha

fatto meglio: il 10 febbraio a Lievin, in Francia, quando, con 22.37, in sala ha ottenuto il primato italiano e la seconda prestazione europea di sempre, a 18 centimetri dal record del tedesco orientale Ulf Timmermann, vecchia di 25 anni. Welsh (22.07) prima e Crouser poi (22.36) rispondono subito forte. Gli altri sono lontani. Almeno fino al terzo tentativo. Quando Weir, dopo un nulla e un 20.80, arriva a 21.31 e balza al quarto posto. Al giro successivo si migliorano in tanti: Crouser fa 22.51, Walsh 22.03, Weir risponde con 21.85 all'altro neozelandese Jacko Gill (21.69) e al nigeriano Chukwuebuka Enekwechi (21.60) che lo hanno temporaneamente scavalcato. Fabbri si "accontenta" di un 21.82. Praticamente finisce lì: solo Crouser cresce ulteriormente (22.77, record dei campionati), mentre Leo inanella due nulli, Zane uno e un 21.13. Per Ryan, 31enne dell'Oregon, è un cerchio che si chiude: dopo diversi record del mondo, due titoli olimpici e due mondiali all'aperto, si impone anche al coperto. Il 32enne Walsh fa addirittura pokerissimo: in bacheca due ori e due bronzi (il primo a Sopot 2014) sono cinque le sue medaglie consecutive nella manifestazione.

Polemica Per Fabbri, gran tifoso della Fiorentina a Glasgow scelto quale capitano della Nazionale maschile, è una consacrazione. Proprio l'argento di Bu-

dapest, dandogli convinzione assoluta nei proprio mezzi, gli ha consentito un nuovo salto di qualità. Al resto, sempre insieme a Zane, ci han pensato due raduni di un mese, in dicembre e in gennaio, a Stellebosch, in Sudafrica e il trasferimento a Schio, dove vive Dal Soglio. Oltre ad altri chili persi (quasi 25 in due anni!) e a letture sempre più frequenti ispirate al buddhismo e allo zen. Che non hanno però evitato un certo nervosismo in avvicinamento all'appuntamento. «I giudici - svela - a me e a Zane non hanno approvato i pesi da gara: han sostenuto presentassero dei pozzetti che avrebbero favorito il grip. Abbiamo dovuto lanciare con attrezzi non nostri, scivolosi ed è assurdo, quando invece certi record del modo vengono omologati». Il riferimento è ad alcune prestazioni di Crouser, contestate per possibili nulli di pedana. «Resta che questi sono grandi risultati - dice Leo -: spero che la mia medaglia, come successo a Budapest, lanci tutta la squadra».

Brava Sveva Intanto, insieme a quello di Weir, arriva un altro splendido quarto posto: di Sveva Gerevini nel pentathlon. La 27enne cremonese di Castelbuttan, con 4559 punti, migliora di 19 il proprio fresco primato italiano e resta a 12 dal podio. L'azzurra fa 8"28 nei 60 ostacoli (5^a), 1.76 nell'alto, personale eguagliato (6^a), 12.58 nel peso (9^a), 6.26 in lungo (3^a) e chiude con 2'12"07

negli 800 (2^a). Per le prove multiple italiane è il miglior risultato in una rassegna globale. Oltre i sestiposti di Franco Sar nel decathlon dei Giochi di Roma 1960 e quello di Gertrud Bacher nell'eptathlon dei Mondiali di Parigi 2003.

Vai Mattia Le possibilità di medaglie azzurre non si esauriscono certo qui. Stamattina, in particolare, i fari si accenderanno sulla pedana del lungo e su Mattia Furlani. Il 19enne reatino si presenta con la miglior misura mondiale stagionale (8.34): se manterrà fede alle attese, potrà darla a una giornata da ricordare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'28"

Che numero



27

Le medaglie azzurre nella manifestazione

● Con il terzo posto di Leonardo Fabbri nel peso, il totale delle medaglie italiane nella rassegna è di 7 ori, 6 argenti e 14 bronzi

103259

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRESCITA

La cremonese Gerevini migliora il record italiano del pentathlon di 19 punti: quarta

VALORE

È stata una gara dal valore della finale olimpica: Crouser ancora re con 22.77



Due quarti posti tra progressi e rimpianti

Sveva Gerevini, 27 anni: la cremonese migliora il suo record italiano (4559) e sfiora il podio nel pentathlon (4°). A fianco, il pesista Zane Weir, 4° nel peso con (21.85) dietro al compagno Leonardo Fabbri, super bronzo EPA/AFP



Aviere Leonardo Fabbri, toscano di 26 anni, ha vinto la medaglia d'argento a Budapest agli ultimi Mondiali estivi. Gareggia per l'Aeronautica COLOMBO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

103259



OGGI

Salta Furlani Poi la Dosso

Mattina

Ore 11

Lungo: finale

FURLANI

11.10

60 hs: batterie

SIMONELLI

12

60 eptathlon

12.20

60 D: batterie

DOSSO

13.10

800 D: semifinali

COIRO

13.15

Lungo eptathlon

13.30

800: semifinali

TECUCLEANU

14.35

Peso eptathlon

Sera

20.05

Asta D: finale

BRUNI

20.10

60 hs: semifinali

ev. SIMONELLI

20.30

Alto eptathlon

20.40

Triplo: finale

IHEMEJE

20.45

60 D: semifinali

ev. DOSSO

21.15

3000 D: finale

CAVALLI

21.40

3000: finale

ARESE, RIVA

22

400 D: finale

22.10

400: finale

22.30

60 hs: finale

ev. SIMONELLI

22.45

60 D: finale

ev. DOSSO

In tv

10.55-14.50

RaiSport

19.45-20.30 Rai2

20.30-21

RaiSport

21-23 Rai2

ATTESI



Mattia Furlani

19 anni
oggi atteso nel
lungo: ha saltato
8,34 agli
Assoluti
di Ancona



Zaynab Dosso

24 anni
in gara nei 60
metri, è
primatista
italiana indoor
con 7"02

IERI

Finali

Uomini

60: 1. Coleman (Usa) 6"41; 2. Lyles (Usa) 6"44; 3. A. Blake (Giam) 6"46; 4. Omanyala (Ken) 4"56; 5. Larsson (Sve) 6"56; 8. Ali 8"00

Peso: 1.

Crouser (Usa) 22.77; 2. Walsh (N.Zel) 22.07; 3. Fabbri 21.96; 4. Weir 21.85; 5. Gill (N.Zel) 21.69.

Donne

Alto: 1. Olyslagers (Aus) 1.99; 2. Mahuchikh (Ucr) 1.97; 3. Apostolovski (Slo) 1.95.

Peso: 1. Mitton (Can) 20.22; 2. Ogunleye (Ger) 20.19; 3. Jackson (Usa) 19.67.

Pentathlon: 1. Vidts (Bel) 4773; 2. Vanninen (Fin) 4677; 3. Dokter (Ola) 4571; 4. Gerevini 4559; 5. Mayr (Aut) 4466.

Qualificazioni

Uomini

60. Sf. I: 1. Coleman (Usa) 6"43; 2. Ali 6"53 (pb, 6°, Q). Batt. II: 4. Ceccarelli 6"77 (33°, el). III: 1. Ali 6"59 (9°, Q). 800. Batt. II: 2. Pernici 1'47"38 (pb, 16°, el) III: 2. Tecuceanu 1'47"07 (15°, Q).

Donne

400. Batt. IV: 4. Folorunso 53"15 (18°, el). 800. Batt. III: 2. Coiro 1'59"76 (pb, 2°, Q). 1500. Batt. IV: 7. Aprile 4'20"21 (27°, el).

Occhio a...



Jacobs ora ha i titoli olimpici e quello europeo sui 100

● Marcell Jacobs, dopo due anni, perde uno dei suoi titoli: gli restano quelli olimpici dei 100 e della 4x100 e quello europeo dei 100. L'azzurro, da fine ottobre di stanza a Jacksonville, in Florida, si sta allenando agli ordini di Rana Reider. Il suo debutto stagionale è previsto in aprile con alcuni 100 all'aperto, proprio in Florida. Poi il 4-5 maggio sarà a Nassau, alle Bahamas, per i Mondiali di staffette

